

INFEZIONI VIRALI ED ENZIMOPATIA

I miei studi nell' ambito degli amminoacidi proteici (biologici) ed enzimatici mi portano a pensare quanto segue:

I patogeni meno evoluti, per accrescere scelgono gli organi più vulnerabili, gli occhi non essendo vascolarizzati sono privi di difese immunitarie, le uniche difese degli occhi sono gli enzimi lisosomiali ecc.

I virus, batteri ecc. per completare il loro genoma scelgono gli occhi come terreno fertile.

Il vero dramma a mio avviso viene causato dalla rottura degli amminoacidi virali (destrorso) da parte degli enzimi di difesa lisosomiali che non avendo le tasche per digerire gli amminoacidi destrorso per la conformazione sinistrorso (levogiro) rimangono intrappolati con gli amminoacidi destrorsi.

Gli enzimi di difesa dell'occhio iniziano a sintetizzare molecole per i patogeni provocando una vera e propria trasformazione dell'enzima. E' come avere la guardia del corpo che passa con il nemico.

Unica possibilità quindi è di mettere a disposizione componenti energetici (zuccheri energetici) sinistrorsi capaci di decomporre tutte le strutture destrorse dei patogeni.

Tutto ciò mi porta a comprendere come la malattia ha inizio dagli occhi, turbinati, polmoni ecc.

Le infezioni oculari come la congiuntivite, l'orzaiolo e le infiammazioni delle palpebre ecc. è la dimostrazione di quanto sopra.

Nella normalità sappiamo che i virus, per completare il loro ciclo vitale, utilizzano enzimi.

Gli enzimi sono glicoproteine espresse in modo tipico sulla superficie dei virus, per es. influenzali, quindi necessari per la penetrazione del virus stesso all'interno delle vie respiratorie.

Di fondamentale importanza per molti microorganismi è l'adesione alle cellule per riuscire a penetrare e poter compiere all'interno della cellula ospite il proprio ciclo replicativo.

Nel caso del Rabdovirus, virus dell'influenza, la caratteristica di questa classe di virus è di trascrivere 5 mRNA monocistronici del suo RNA genomico.

La replicazione virale può avvenire in maniera fedele oppure no, cioè può subire delle modificazioni (mutazioni).

La loro capacità di mutare è la loro abilità nel sapersi adattare al contesto dell'organismo infettato, potendo cambiare in base alle necessità.

Questo determina la resistenza ai trattamenti e presidi terapeutici messi comunemente in atto (terapia antivirale, analgesica, antipiretica, antinfiammatoria e l'antibiotico terapia), con la conseguenza di effetti collaterali grazie al loro uso cronico e protratto nel tempo.

Da ricerche ed esperienze cliniche, possiamo concludere che l'utilizzo dei componenti enzimatici, cioè componenti (sinistrorsi) ottenuti dalla sintesi degli enzimi specifici con efficacia assoluta contro patogeni (sia sinistrorsi che destrorsi) i prodotti Citozeatec sono paragonabili ad una comune vite con possibilità di avvitarci sia a destra che a sinistra, per il solo motivo che i patogeni per accrescere hanno bisogno di energia .

Come già detto i prodotti Citozeatec sono zuccheri levogiro (sinistrorso)

non specifici per i patogeni capaci di decomporre gli amminoacidi dei virus ecc.

In ultima analisi quando veniamo al mondo ogni cellula è costituita da oltre cinquemila enzimi che nel tempo tendono a ridursi, motivo per il quale i bambini al di sotto dei 10 anni hanno una resistenza maggiore rispetto agli adulti verso i coronavirus.

Tutto ciò è dimostrato come precedentemente

descritto. In ambito oncologico, virologico, malattie neurodegenerative sono state effettuate

numerose ricerche con Università di Roma Tor Vergata, del Molise di Mosca, e di Bruxelles, tutte Pubblicati su [Pub Med ferorelli p](https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed/?term=ferorelli+p) link <https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed/?term=ferorelli+p>

PROTOCOLLO

TRATTAMENTO CON COMPONENTI ENZIMATICI VIREMIA DA CORONA VIRALE E COORDINAMENTO ENZIMATICO

Vedi Ricerche Universitarie: www.citozeatec.it

Dosi consigliate ad integrazione della terapia medica prescritta

PRIMI 3 GIORNO

- 20 ml di **Citexivir** al mattino prima di colazione
- 1 stick **Ergozym Plus** al mattino a colazione
- 1 stick di **Probiotic P-450** alle ore 11
- 20 ml di **Citexivir** sciolti in un bicchiere di acqua a mezzogiorno
- 20 ml di **Citexivir** sciolti in un bicchiere di acqua la sera prima di coricarsi

DAL 4° AL 30° GIORNO

- 1 stick di **Probiotic P-450** alle ore 11
- 70 ml di **Citexivir** sciolti in mezzo litro di acqua, da bere a sorsi dalle 7 alle 22_

DAL 61° AL 120 GIORNO

- 1 stick **Ergozym Plus** al mattino a colazione
- 1 stick di **Probiotic P-450** alle ore 11
- 70 ml di **Citexivir** sciolti in 420 ml di acqua e bere dalle 7 alle 22
- 25 ml di **Citozym** sciolti in un bicchiere di acqua dopo cena_

PRIMA SETTIMANA TUTTI I GIORNI

Introdurre 2 gocce di **Citexivir** in ogni narice ed attendere un minuto. Soffiare il naso e liberarsi dal muco; ripetere l'operazione con 3 gocce per narice fino al raggiungimento di 6 gocce per narice.

TUTTI I GIORNI MATTINO E SERA

- Aerosol con 50% di **Citexivir** (5ml) e 50% di acqua fisiologica (5ml)
- Applicare la crema **Athletic Fresh** su petto e spalle e la crema **Citovis** sul collo
- Mattino, mezzogiorno e sera somministrare 1 goccia di **Citexivir** come lubrificante per occhio
- **Con malattia conclamata: TISANA (bevanda calda)**

25 ml di **Citexivir** con ½ stick di **Propulzym** aggiungere acqua bollente e successivamente 1 stick di **Ergozym Plus**

Aerosol con strumento Omron A 3

Nota

I prodotti Citozeatec sono elaborati da enzimi specifici (substrati) simili a quelli della cellula umana. Le alterazioni enzimatiche portano a numerose malattie, come già a suo tempo scoperto dallo scienziato J.B. Sumner, 1926. Infatti, la cellula ha la necessità di energia fornita dai suoi substrati, non da altri catalizzatori enzimatici che andrebbero a modificare la struttura genetica portata dalla sequenza nucleotidica del DNA e successivamente trasferita sulla sequenza amminoacidica della catena polipeptidica corrispondente.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI BIODINAMICI NON SONO FARMACI

La trasformazione dell'energia è la primaria funzione degli organismi viventi

Envelope ed enzimi virali.

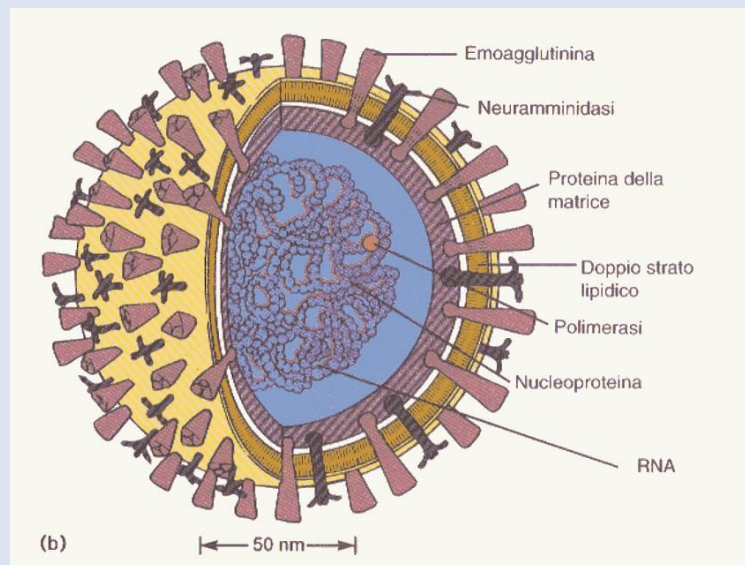
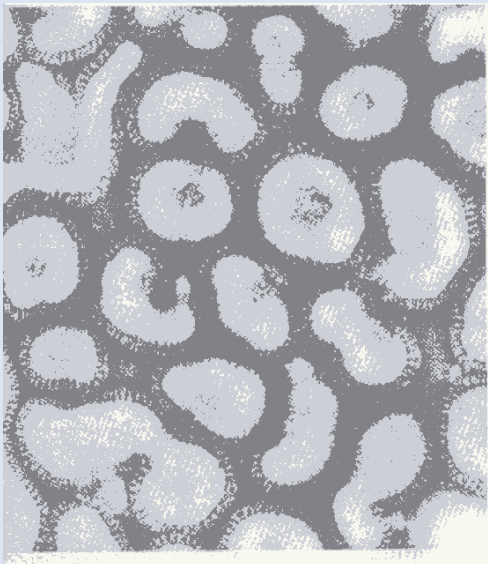
Molti virus animali, alcuni vegetali e almeno un virus batterico possiedono un rivestimento esterno membranoso detto **envelope** ; l'envelope dei virus animali ha generalmente origine dalla membrana nucleare o plasmatica della cellula ospite.

I lipidi e i carboidrati presenti nell'involucro sono normali costituenti cellulari, mentre le proteine sono codificate da geni virali e possono sporgere dalla superficie dell'envelope come **spicole o peplomeri** e sembrano partecipare al processo di attacco del virus sulla superficie della cellula ospite.

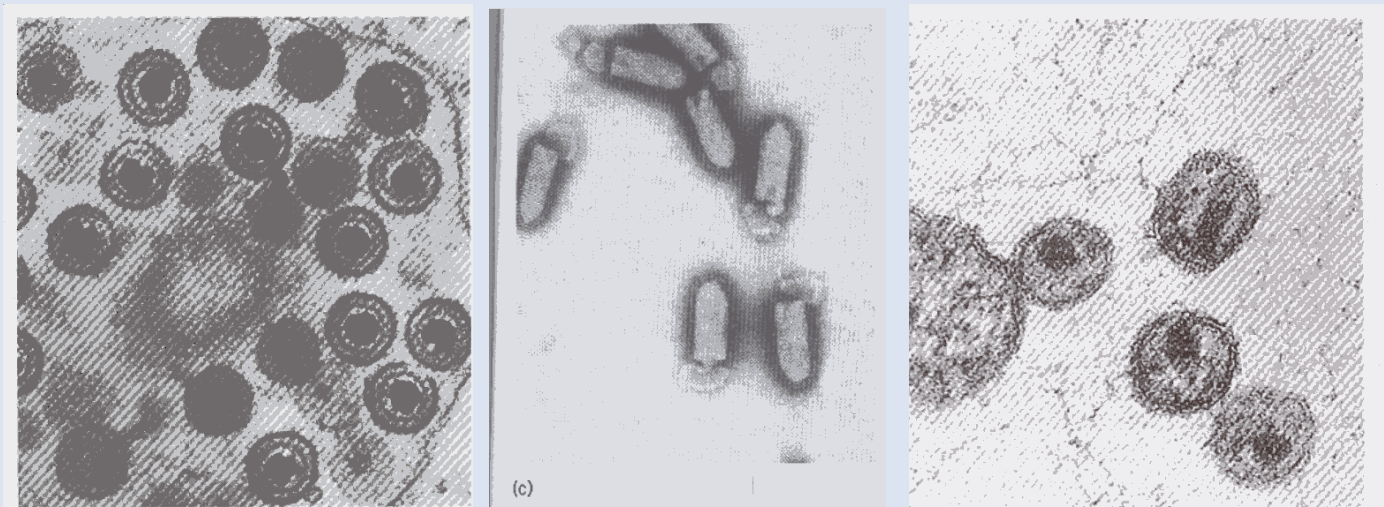
Dal momento che l'envelope è una struttura membranosa e flessibile, la forma di questi virus dotati di envelope mostra spesso un certo grado di variabilità ed esso sono detti **pleomorfi**.

Alcune spicole hanno attività neuroamminidasi che probabilmente media il passaggio del virus attraverso gli strati mucosi dell'epitelio respiratorio per raggiungere la cellula ospite; mentre altre spicole sono portatrici di una proteina diversa, chiamata emoagglutinina perché capace di legare il virione ai globuli rossi e dare così emoagglutinazione e che probabilmente partecipa al processo di attacco del virus alla cellula ospite.

Le ricerche virologiche hanno dimostrato l'esistenza, specialmente nei virus animali dotati di envelope, di alcuni enzimi associati al capsido, che in genere, sono implicati nella replicazione degli acidi nucleici, ne consegue che malgrado l'assenza di un metabolismo vero e proprio e l'incapacità di riprodursi in modo indipendente, i virus possono portare con sé uno o più enzimi essenziali al completamento del loro ciclo vitale.



(figura in alto a sinistra): virus dell'influenza umana, si notano le spicole che si staccano dalla superficie; (figura in alto a destra): schema del virione dell'influenza.



(figura in alto a sinistra): particelle di Rhabdovirus della stomatite vescicolare, un virus correlato al virus della rabbia cui somiglia nell'aspetto.

(figura di centro in alto): virus dell'immunodeficienza umana (HIV).

(figura di destra in alto): Herpesvirus.

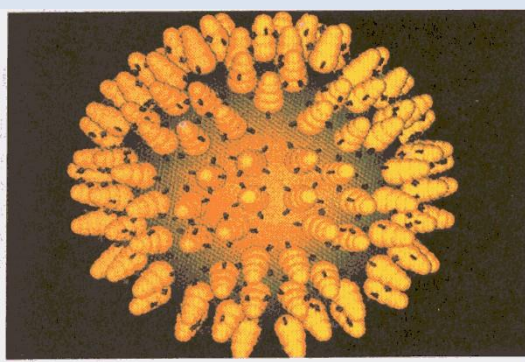


Immagine computerizzata del virus di Semiliki Forest che causa nell'uomo encefaliti occasionali.

Virus con capsidi a simmetria complessa.

La maggior parte dei virus hanno capsidi icosaedrici o elicoidali, ma ne esistono altri il cui capsido non è assimilabile né all'una né all'altra categoria come ad esempio i poxivirus e i grandi batteriofagi.

Essi possiedono una struttura interna eccezionalmente complessa e una struttura esterna di forma ovoidale o a mattone; il doppio filamento di DNA (dsDNA) è associato a proteine e racchiuso in un nucleoide, con struttura centrale a forma di disco biconcavo circondata da membrana; due corpi ellittici o laterali si trovano interposti tra il nucleoide e l'involucro esterno formato da una membrana, ai quali si aggiunge uno spesso strato ricoperto da un insieme di tuboli e fibre.

Acidi nucleici.

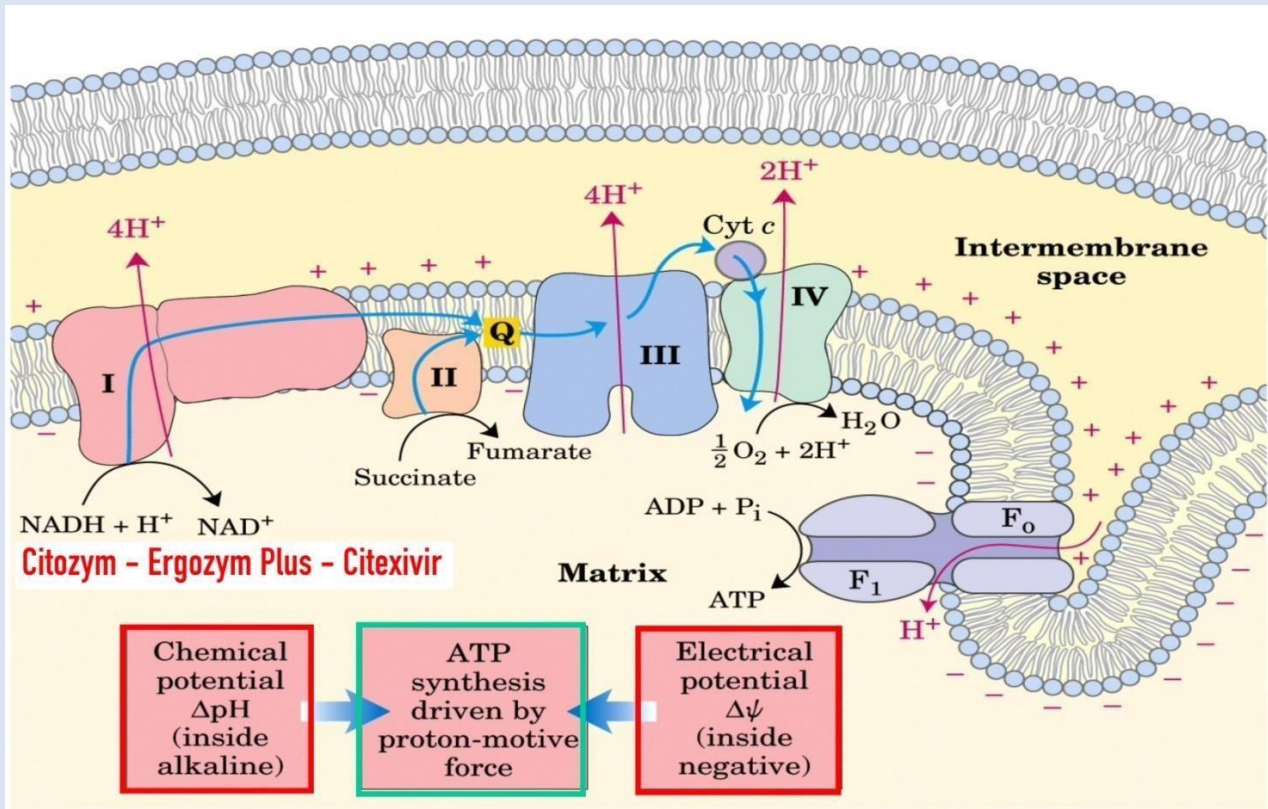
I virus sono, per quanto riguarda le caratteristiche del materiale genetico, entità estremamente flessibili, infatti in essi sono presenti tutte e quattro le possibili combinazioni di acido nucleico: DNA o RNA, entrambi, a singolo o doppio filamento.

Nei virus animali sono state osservate tutte le diverse tipologie, mentre di norma i virus vegetali sono principalmente a singolo filamento di RNA; nella tabella sotto riportata è elencata la varietà di acidi nucleici dei virus.

Nella maggior parte dei virus a DNA il genoma è costituito da un singolo filamento (dsDNA); questo può essere lineare, magari modificato in vari modi oppure circolare; per quanto riguarda la maggior parte dei virus a RNA il materiale genetico è rappresentato da un singolo filamento di RNA (ssRNA), la cui sequenza può essere identica all'mRNA virale e in tal caso il filamento è detto **filamento + o filamento positivo**; se invece il filamento genomico è complementare all'mRNA, esso viene detto **filamento – o filamento negativa**.

Molti di questi genomi a RNA sono segmentati, suddivisi cioè in più parti, ciascuna delle quali si ritiene codificata per una proteina diversa; probabilmente tutti i segmenti sono di solito, inclusi nello stesso capsido, anche se in alcuni virus il numero dei segmenti può arrivare a 10 e anche a 12.

CITOZEATEC
TEORIA CHEMIOSMOTICA
GRADIENTE ELETROCHIMICO di H⁺



RESA ENERGETICA DAL METABOLISMO AEROBIODEL
GLUCOSIO GLICOLISI

Glucosio e 2 NADH + 2 ATP + 2 Piruvato

2 ATP + 2 x 3 ATP = 8 ATP

PIRUVATO DEIDROGENASI

2 Piruvato e 2 NADH + 2 AcetilCoA

2 x 3 ATP = 6 ATP

CICLO DI KREBS

2 AcetilCoA e 4 CO₂ + 2ATP + 6 NADH + 2 FADH₂

2ATP + 6 x 3 ATP + 2 x 2 ATP = 24 ATP

TOTALE 38 ATP (CIRCA)

L'RNA virale indirizza l'acido piruvico verso la fermentazione lattica e fermentazione alcolica bloccando la produzione dell' Acetil CoA e quindi il ciclo di Krebs mandando a morire la cellula, i componenti enzimatici essendo in precedenza fosforilati (muniti di NADH e FADAH) si inseriscono sulla I° fase di attivazione del metabolismo energetico (sostenendo la cellula nella produzione dell' ATP)

Pasquale Ferorelli